

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA****RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
PROVENIENTI DAL 1994 E PRECEDENTI****RIEPILOGO DELLE ELIMINAZIONI****ENTRATE****TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE****Categoria 1^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti**

Cap. 10102 - Contributi degli Enti e degli iscritti L. 990.355.674

Cap. 10105 - Contributi di riscatto L. 156.873.982

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI**Categoria 6^a - Trasferimento da parte di altri Enti del Settore Pubblico**

Cap. 20602 - Quote a carico degli Enti datori di lavoro
per pensioni ed indennità ad onere ripartito L. 32.508.110

USCITE**TITOLO I - SPESE CORRENTI****Categoria 4^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi**

Cap. 10420 - Spese di manutenzione e di adattamento
degli stabili strumentali L. 73.629.828

Cap. 10424 - Compensi, rimborsi ed onorari
per commissioni e speciali incarichi L. 20.208.932

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**Categoria 11^a - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari**

Cap. 21101 - Acquisto di immobili L. 20.274.000.000

RAPPRESENTAZIONE ANALITICA DELLE ELIMINAZIONI**ENTRATE****TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE**

Categoria 1^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti

Cap. 10102 - Contributi degli Enti e degli iscritti
ai fini del trattamento di fine rapporto (TFR) L.990.855.674

L'eliminazione si riferisce alla differenza tra l'accertamento provvisorio e quello definitivo iscritto a ruolo .

Cap. 10105 - Contributi di riscatto e di ricongiunzione ai fini TFR

/01: con ruolo di carico L.156.873.982

L'eliminazione è dovuta ad erronea iscrizione a ruolo di contributi di riscatto relativi ad iscritti già collocati a riposo o risultati dipendenti da altri Enti .

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Categoria 6^a - Trasferimento da parte di altri Enti del Settore Pubblico

Cap. 20602 - Quote a carico degli Enti datori di lavoro
per pensioni ed indennità ad onere ripartito L. 32.508.110

L'eliminazione è dovuta ad erronea iscrizione a ruolo di somme già recuperate con versamenti diretti e concomitanti all'iscrizione a ruolo .

USCITE**TITOLO I - SPESE CORRENTI**

Categoria 4^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi

Cap. 10420 - Spese di manutenzione e di adattamento
degli stabili strumentali L. 73.629.828

Le eliminazioni riguardano:

- per L.3.405.982, la minore spesa sostenuta dalla Sede di Firenze per il pagamento delle fatture della Ditta Liardi Silvestro per lavori di ristrutturazione effettuati in economia presso n. 2 unità immobiliari site in Firenze - Via De Bosis .

- per L.70.223.846, la duplicazione di impegno effettuato per lo stesso importo sia dalla Sede di Napoli che dalla Direzione Centrale Ragioneria - Ufficio I .

Cap. 10424 - Compensi, rimborsi ed onorari
per commissioni e speciali incarichi

L. 20.208.932

L'importo da eliminare riguarda:

- per L.8.985, la minore spesa sostenuta dalla Sede di Firenze relativamente al pagamento di n. 2 notule professionali del Geom. Cozzolino Sergio, spettanti al professionista per la direzione dei lavori di ristrutturazione eseguiti presso n. 2 unità immobiliari, nonché per il rifacimento dell'impianto lastrici solari nell'immobile di via De Bosis di Firenze ;
- per L.13.059.947, il pagamento già effettuato dalla Sede di Firenze con mandato n. 425 del 29.11.'94 ;
- per L.7.140.000, il pagamento già effettuato dalla Sede di Ancona con mandato n. 280 del 28.6.94 .

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria 11^a - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

Cap. 21101 - Acquisto di immobili

L.20.274.000.000

L'eliminazione è conseguente:

- per L.18.530.000.000 (Delibera n. 339/93) al mancato acquisto dalla Soc. Moderno Edilizia di un immobile ad uso misto, sito in Palermo;
- per L.327.000.000 (Delibera n. 348/93) e L.1.417.000.000 (Delibera n. 352/93) alle minori spese sostenute rispetto agli impegni assunti, per effetto della rideterminazione dei prezzi d'acquisto, rispettivamente per l'acquisizione dell'immobile sito in Reggio Calabria - Loc. Arancea, della Soc. ISVECO s.r.l. e dell'immobile sito in Roma, - Via Portuense, della Soc. Amos s.r.l. .

PAGINA BIANCA

I. N. P. D. A. P.
Libro delle Adunanze e delle deliberazioni
del Collegio Sindacale

*Strelcio verb. 31^{ma}
del 6.9.96*

- ALLEGATO I

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ESEGUITI NELL'ESERCIZIO 1995 PER L'ANNO 1994 E
PRECEDENTI

Nel più ampio e generale contesto rappresentato dagli adempimenti amministrativi propedeuticamente finalizzati alla compilazione ed esibizione del conto consuntivo 1995, i competenti Uffici hanno provveduto a dare preliminare attuazione al disposto normativo di cui all'art. 39 del D.P.R. n. 696/1979, trasmettendo al Collegio la documentazione di supporto allegata allo schema di delibera con la quale il competente Consiglio di Amministrazione darà corso al riaccertamento dei residui relativi agli anni 1994 e precedenti quali a suo tempo determinati nelle ex gestioni INADEL ed ENPAS.

Con la relazione trasmessa a corredo del riferito carteggio, peraltro, il dirigente responsabile dell'Ufficio di Ragioneria ha, tra l'altro, precisato che la ricognizione eseguita ai fini dei descritti riaccertamenti contabili non ha fatto registrare modifiche di sorta nelle situazioni riflettenti le rimanenti separate ex gestioni appartenenti all'area del cosiddetto parastato (ex

ENPDEP e relativo fondo integrativo nonché ex Fondo integrativo del Personale ENPAS), mentre, per le quattro Casse in passato amministrate dalla ex Direzione Generale degli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, le analoghe risultanze potranno ricevere definitiva consacrazione formale soltanto a conclusione della più complessa procedura determinativa sottoposta a separato svolgimento e prorogato termine finale, giusta specifica deroga assentita dalle Autorità centrali di vigilanza.

Con la relazione medesima, inoltre, il nominato Ufficio procedente ha precisato di aver provveduto, nella presente sede, alla predisposizione dei prospetti concernenti le modifiche quantitative derivanti da fattori di origine non contabile (riaccertamento in senso stretto, eseguito in seguito a più esatta e definitiva individuazione del credito o del debito) omettendo di includervi anche le variazioni delle consistenze intervenute a seguito delle avvenute riscossioni e dei disposti pagamenti nel corso dell'esercizio 1995.

Siffatta scelta operativo-metodologica, infatti, è stata adottata nell'implicito convincimento che la

formulazione della complessiva disposizione contenuta nel menzionato art. 39 del D.P.R. n.696/1979 consenta di trarne una interpretazione logico-sistematica essenzialmente imperniata sulla assumibile autonomia concettuale delle prescrizioni racchiuse nei primi due commi rispetto a quelle contenute nei successivi commi 4, 5 e 6.

Più in particolare, si è ritenuto di dover propendere per la tesi che gli adempimenti formali imperativamente previsti dal quarto e quinto comma debbano riguardare soltanto le variazioni in senso stretto (vale a dire le rettifiche operate a seguito di più esatta determinazione e/o quantificazione dei residui relativi agli anni 1994 e precedenti) e non anche quelle discendenti dalla corrente gestione della relativa contabilità, e che, sostanzandosi nelle somme riscosse e pagate in conto residui in essere al 1° gennaio 1995, troveranno, viceversa, analitica dimostrazione in sede di predisposizione del conto consuntivo 1995.

In proposito il Collegio, pur con la cautela che la problematica impone, ritiene di potere, in linea di massima, accedere al suesposto orientamento interpretativo nella sostanziale

considerazione che, soprattutto in riferimento alla prescritta incombenza valutativa demandatagli, il conto delle partite rimosse e pagate costituisce un mero dato di natura storico-aritmetica, come tale scarsamente od affatto suscettibile di specifico ed analitico apprezzamento da esperire in sede di controllo preliminare.

Resta, pertanto, inteso che le variazioni derivanti dalle riscossioni e dai pagamenti avvenuti nel corso dell'esercizio 1995 in conto residui esercizi 1994 e precedenti, dovranno comunque formare oggetto di specifica e compiuta rappresentazione in apposito documento contabile da predisporre anteriormente alla deliberazione del conto consuntivo cui dovrà essere necessariamente allegata quale dato strutturale obbligatorio.

Tanto evidenziato a titolo di opportuna premessa illustrativa, e passando alla dettagliata analisi delle differenziate componenti contabili sottoposte al preventivo vaglio dello scrivente Organo, si rappresenta che le risultanze generali ed analitiche come sopra proposte ⁴¹risostanziano nei dati generali di cui appresso, opportunamente

riportati in distinta esposizione per ciascuna delle due gestioni autonome cui fanno pertinente riferimento.

A) GESTIONE EX I.N.A.D.E.L. - GESTIONE
PREVIDENZIALE DIPENDENTI ENTI LOCALI

L'esame della documentazione prodotta per la gestione in argomento consente di rilevare le risultanze generali qui di seguito riassuntivamente rappresentate:

a) RESIDUI ATTIVI

- Situazione in essere al 31/12/1994

(come da relativo c/consuntivo)

a) relativa agli anni 1993 e prec. ... L. 167.193.708.402 +

b) relativa alla gestione 1994 L. 458.156.472.516 =

Totale residui al 31/12/1994 L. 625.350.180.918 -

- Diminuzioni complessive apportate ... L. 1.179.787.766 =

- Residui in essere alla data del

31/12/1995 relativamente alle

gestioni 94 e prec. L. 624.170.393.152

B) RESIDUI PASSIVI

- Situazione in essere al 31/12/1994

(come da relativo c/consuntivo)

a) relativa agli anni 1993 e prec. ... L. 401.109.599.123 +

b) relativa alla gestione 1994 L. 459.111.729.428 =

Totale residui al 31/12/1994 L. 860.221.328.551 -

- Diminuzioni complessive apportate ... L. 20.367.838.760 =

- Residui in essere alla data del

31/12/1994 relativamente alle

gestioni 94 e prec. L. 839.853.489.791

Dalla suesposta situazione prospettica, pertanto, appare possibile dedurre che, a fronte di una riduzione delle partite creditorie pari a L.1.179.787.766 (costituenti minori entrate) le operazioni riaccertative in disamina fanno registrare una parallela contrazione delle partite debitorie pari a L. 20.367.838.760 (minori spese) con un saldo algebrico di segno economicamente positivo ascendente a complessive L.19.188.050.994 che, come tali, andranno a determinare un corrispondente miglioramento della situazione finanziaria finale e, conseguentemente, un benefico effetto quantitativo sul risultato definitivo attestato dall'avanzo/disavanzo di amministrazione da determinare in sede di deliberazione del conto consuntivo 1995.

Ciò posto, si osserva che la analitica disamina dei suesposti fenomeni evolutivi generali evidenzia, per ciascuno dei due versanti contabili di riferimento e con specifico riguardo alle appostazioni di bilancio su cui incidono, la intervenuta sussistenza delle specifiche cause

dalle quali sono derivate le corrispondenti diminuzioni e, quindi, delle motivazioni di ordine gestionale dalle quali le stesse traggono le dovute giustificazioni.

Più in particolare, si osserva che le variazioni complessive intervenute nella situazione dei residui attivi (come detto pari a complessive L.179.787.766) costituiscono la sommatoria delle diminuzioni registrate a carico dei capitoli di cui alla seguente elencazione ed articolata illustrazione motivazionale.

- Cap. 10102: "Contributi degli Enti e degli iscritti".

A fronte di una originaria determinazione di complessive L. 95.463.297.217, viene operata una variazione decrementale di L. 990.855.674 derivante dalle comunicazioni aggiornate pervenute dai numerosi centri di spesa (anche periferici) a seguito delle acclerate differenze registrate nel raffronto fra accertamenti provvisori ed iscrizioni a ruolo definitive.

- Cap. 10105: "Contributi di riscatto".

- Cap. 20602: "Quote a carico degli Enti datori di lavoro per pensioni ed indennità ad onere ripartito".

Le diminuzioni operate nei capitoli in questione (pari, rispettivamente, a L. 156.873.982, per il primo, e L. 32.508.110, per il secondo) determinano una corrispondente contrazione delle relative quantificazioni originarie pari, rispettivamente, a L. 23.676.812.803 e L.4.317.967.443, con una incidenza percentuale, pertanto, che non ne altera significativamente la consistenza.

La ragione delle apportate diminuzioni è costituita dalla asserita individuazione, a seguito di più esatti controlli, di errate iscrizioni a ruolo, come tali eliminate per carenza dei sottostanti presupposti giuridici.

Relativamente alle operazioni rettificative fin qui dettagliatamente enumerate, il Collegio esprime l'avviso che, tenuto conto delle cause dalle quali hanno tratto origine, non sussistano specifiche ragioni per invocare il rispetto della specifica disposizione di cui al co.3 del più volte richiamato art. 39, trattandosi di cancellazioni operate in seguito alla verificata insussistenza del credito.

Quanto ai residui passivi, le variazioni apportate si riferiscono ai singoli capitoli di cui alla

seguente sintetica esposizione.

- Cap.10420: "Spese di manutenzione e di adattamento stabili strumentali".
- Cap.10424: "Compensi, rimborsi ed onorari per Commissioni e speciali incarichi".

Le diminuzioni operate sulla contabilità dei residui passivi relativi ai suesposti capitoli ammontano, rispettivamente, a L. 73.699.828 e L.20.208.932, conseguentemente attestandosi su valori quantitativi abbastanza trascurabili sia in termini assoluti che nella loro dimensione percentuale.

Le ragioni della loro introduzione, inoltre, sono da individuare, in parte, nella differenza tra gli impegni assunti in via provvisoria e la loro definitiva quantificazione ed, in parte, nella accertata sussistenza di errata duplicazione di taluni provvedimenti di impegno per la stessa fattispecie.

- Cap. 21101: "Acquisto immobili".

Trattasi della variazione di maggior consistenza quantitativa in quanto complessivamente determinata in L. 20.274.000.000, così ripartita:

- L. 18.530.000.000 conseguenti al mancato acquisto di un complesso immobiliare ad uso misto

ubicato in Palermo;

- L. 327.000.000, derivanti dalle minori spese sostenute, rispetto agli impegni di massima, per effetto del miglior prezzo concordato, con il venditore, in occasione dell'acquisto di un immobile in Reggio Calabria e di uno ubicato in Roma.

Tutto quanto fin qui rappresentato, il Collegio esprime il conclusivo avviso che le operazioni di riaccertamento con il presente referto esaminate, valutata anche la modesta rilevanza quantitativa della quasi totalità di esse, non diano luogo ad ulteriori considerazioni di merito se non a quella della esigenza, peraltro rilevata anche nella relazione tecnica allegata, di porre in essere tutti gli strumenti operativo-gestionali ritenuti utili per eliminare il tuttora sussistente (sebbene abbastanza circoscritto) fenomeno delle errate scritturazioni contabili e delle pericolose duplicazioni di impegni, soprattutto avendo cura di assicurare un ordinato ed efficace sistema di costante raccordo tra i diversi centri gestionali sia a livello centrale che tra gli Uffici centrali e gli Organi periferici.

B) - GESTIONE EX ENPAS - FONDO DI PREVIDENZA E CREDITO PER I DIPENDENTI CIVILI E MILITARI DELLO STATO.

Dalla documentazione prodotta e dagli altri atti contabili, a tempo debito regolarmente approvati dai competenti organi istituzionali dell'INPDAP, si rileva, in termini riassuntivi, la seguente situazione:

A) - RESIDUI ATTIVI

- alla data del 31.12.1994

a) - Prov. dagli esercizi 1993

e precedenti L. 382.408.536.732

b) - Prov. dagli esercizi 1994 L. 700.832.621.850

Totale al 31/12/1994 L.1.083.241.158.582

- diminuzioni proposte L. 148.718.074.685

- totale residui attivi

riaccertati al 31/12/1994 L. 934.523.083.897

B) - RESIDUI PASSIVI

- alla data del 31/12/1994

(come da relativo conto consuntivo)

a) - prov. dagli esercizi 1993 e prec. L. 183.974.400.159

b) - prov. dall'esercizio 1994 L.2.456.410.565.586

Totale al 31/12/1994 L.2.640.384.965.745

- diminuzioni proposte L. 15.764.128.312

Totale residui passivi

- riaccertati al 31/12/1994 L.2.624.620.837.433

Da quanto innanzi esposto si rileva che le riduzioni proposte riguardano sia le partite creditorie che le partite debitorie. E' noto che il contenimento delle partite debitorie si traduce in un beneficio per la gestione, mentre la riduzione di quelle creditorie ne rappresenta un peggioramento.

Nel caso di specie, essendo il decremento delle partite creditorie di gran lunga superiore a quello delle partite debitorie, i risultati differenziali accertati al termine dell'esercizio finanziario 1994 - avanzo di amministrazione, avanzo economico e avanzo patrimoniale - si devono intendere a loro volta rettificati, in senso negativo, in misura pari alla somma algebrica delle grandezze innanzi riportate ($148.718.074.685 - 15.764.128.312 = 132.953.946.373$).

Va da sé che il dato sopracitato, tenuto conto dell'immodificabilità formale dei risultati del consuntivo 1994 a suo tempo deliberati (e recanti un avanzo di amministrazione di L.119.819.380.141) proietterà i propri effetti sui rendiconti successivi.

La documentazione allegata dà, comunque, sufficiente informazione sulle cause che hanno determinato l'orientamento dell'Amministrazione.